

ToP, Gazprom restituirà 4,7 m.di \$ nel 2013

L'Ucraina non pagherà il gas non ritirato l'anno scorso

Gazprom ha messo in bilancio quest'anno 4,7 miliardi di dollari per coprire i potenziali risarcimenti ai suoi clienti europei a seguito della rinegoziazione dei contratti di fornitura gas take or pay. Lo hanno rivelato nel fine settimana fonti dello stesso gruppo russo, sottolineando però che nel 2012, a fronte di 4,4 miliardi di dollari di potenziali risarcimenti contabilizzati, ne sono stati poi effettivamente versati solo 2,7 m.di.

E' indubbio, notano gli osservatori, che Gazprom sta cercando di recuperare la perdita di quota di mercato causata dal costo eccessivo dei suoi contratti di lungo termine, che ha favorito lo spot e i fornitori concorrenti.

La compagnia di Stato ucraina Naftogaz, intanto, ha annunciato che non pagherà i 7 miliardi di dollari che Gazprom, invocando la clausola take or pay, ha richiesto per i volumi di gas contrattati per il 2012 ma non ritirati da Kiev (QE 8/2). "Naftogaz ha pagato tutto il gas effettivamente consegnato nel 2012 e ritiene che la richiesta di Gazprom sia ingiustificata", si legge nel prospetto di un'emissione di euro-bond pubblicato oggi.

Previsioni CO2, prezzi in lento rialzo

In attesa del backloading

Nella settimana che precede l'attesissimo voto del Comitato ambiente del Parlamento europeo sulla proposta di backloading, il mercato non dovrebbe riservare particolari sorprese. Stretto tra un costante afflusso di permessi provenienti dalle aste quotidiane - questa settimana ne avremo una al giorno - e la volontà di anticipare l'esito del voto del 19 per poterne catturare a pieno i vantaggi offerti dalla successiva volatilità, il prezzo degli EUA dovrebbe continuare nel suo lento processo di correzione al rialzo. Queste le indicazioni di Nomisma Energia nel

consueto report (disponibile sul sito di QE).

Quanto alla settimana appena conclusa, come anticipato il prezzo dei permessi d'emissione è tornato a salire. Il mercato sta gradualmente cercando di riassorbire le perdite di due settimane fa, riposizionandosi stabilmente sopra i 4 €. Il contratto EUA Dec13, dopo esser asceso fino a quota 4,76 €, chiude la settimana a 4,44 €, guadagnando il 5% rispetto a sette giorni fa. Prosegue la lenta agonia del mercato secondario dei crediti di Kyoto. Il calo della liquidità continua a riflettersi in un'immobilità dei prezzi dei CER, con il contratto Dec13 che chiude a 0,34 €, 1 centesimo sopra la chiusura della scorsa settimana. Spread in salita. Il differenziale EUA-CER per i contratti del 2013 guadagna altri 20 centesimi, tornando a quota 4,21 €.

FV, Gascom alla conquista del mondo con 250 MW

Firmato memorandum con AU Optronics. Intanto, lfi protesta

Da una parte una società italiana alla conquista dei mercati internazionali. Dall'altra i nostri costruttori di pannelli che protestano contro la decisione di affidare a un'azienda straniera la realizzazione di un impianto al Senato (QE 6/2). Sono le due facce del fotovoltaico nazionale.

Oggi la padovana Gascom ha annunciato la firma di un memorandum of understanding con il colosso AU Optronics (13 m.di \$ di fatturato e 45 mila dipendenti) per la realizzazione di ben 250 MW in 3 anni nelle Americhe, in India, Australia, Romania e Africa. Nel dettaglio, Gascom avrà il ruolo di developer, la controllata californiana Premier Power (QE 1/10) la parte dell'Epc mentre AUO fornirà i moduli FV, i componenti e tutta l'assistenza.

Intanto, come detto, il Comitato lfi ha espresso "sconcerto" per l'attribuzione all'indiana Solon Energy della commessa per l'impianto da 200 kW al Senato. "E' l'ennesimo schiaffo all'industria manifatturiera italiana".

Mini-idro, Sorgent.e diventa un leader

Dopo l'acquisizione del controllo di MJ2 Technologies,

Sorgent.e, player padovano delle Fer, diventa leader mondiale nel mini-idroelettrico dopo aver acquisito il controllo della francese MJ2 Technologies sas, detentrica del brevetto Vlh per i bassi salti d'acqua.

Un'operazione che ha permesso alla società di incrementare la partecipazione che deteneva nel gruppo d'Oltralpe passando dal 15,5% al controllo diretto.

Il brevetto sviluppa un concetto evoluto di turbina idroelettrica, progettata per lo sfruttamento di bassissimi salti (con altezza netta tra 1,4 e 3 m). Ad oggi, infatti, non esistono apparecchiature che permettano di costruire centrali idroelettriche ragionevolmente produttive con un salto inferiore a 2 metri, salvo costi d'ingegneria civile così alti da rendere l'investimento troppo impegnativo.

Green economy, via Consiglio nazionale

Con 53 organizzazioni di imprese "verdi"

Come anticipato alla fine dello scorso mese, le organizzazioni promotrici degli Stati Generali della green economy si sono costituite in Consiglio nazionale (QE 29/1). "Una sede di confronto, di analisi, di proposta e di iniziativa" che cercherà innanzitutto di promuovere il confronto col nuovo Governo, in particolare con i ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, per realizzare uno o più accordi della piattaforma programmatica varata nel novembre scorso dagli Stati Generali (QE 9/11/12). Il Consiglio - composto da 53 organizzazioni di imprese "green" - preparerà anche la seconda edizione degli Stati Generali, in programma a Rimini il prossimo novembre.